

la votazione per la elezione del deputato; chiama, o fa chiamare, da uno degli scrutatori o dal segretario, ciascun elettore nell'ordine della sua iscrizione nelle liste e riconosciuta la sua identità estrae dall'urna una scheda e gliela consegna spiegata.

Art. 65. L'elettore chiamato recasi ad una delle tavole a ciò destinate e sulla scheda consegnatagli scrive:

- a) Quattro nomi nei Collegi che devono eleggere quattro o cinque deputati;
- b) Tre nomi nei Collegi che devono eleggere tre deputati;
- c) Due nomi nei Collegi che devono eleggere due deputati;

A ciascun nome l'elettore può aggiungere la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio il grado accademico e l'indicazione di uffici sostenuti.

Qualunque altra indicazione è vietata.

Se l'elettore, per l'eccezione di cui all'art. 102 o per fisica indisposizione notoria, o regolarmente dimostrata all'ufficio trovasi nella impossibilità di scrivere la scheda, è ammesso a farla scrivere da un altro elettore, di sua confidenza; il segretario lo fa risultare sul verbale indicandone il motivo.

Art. 66. Soltanto la scheda, l'elettore la consegna piegata al presidente che la depona in una seconda urna di vetro trasparente; collocata sulla tavola dell'ufficio, visibile a tutti.

A misura che si depongono i voti nell'urna, uno degli scrutatori ne fa constare scrivendo il proprio nome a riscontro di quello di ciascun votante sopra un esemplare della lista che deve contenere i nomi e le qualificazioni di tutti gli elettori della sezione.

Art. 67. Gli elettori che si presentano dopo l'appello ricevono dal presidente la scheda e votano nel modo sopra indicato.

La votazione, a pena di nullità, resta aperta fino alle quattro pomeridiane. Tuttavia non può, egualmente a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello e se non hanno potuto votare tutti gli elettori presenti nella sala.

Art. 68. Compiute le operazioni di cui negli articoli precedenti, e trascorse le ore in essi rispettivamente indicate, il presidente dichiara chiusa la votazione. Aperta quindi l'urna e riscontrato il numero delle schede scritte dai votanti, uno degli scrutatori piglia successivamente ciascuna scheda, la spiega, la consegna al presidente che ne dà lettura ad alta voce e la fa passare allo scrutatore eletto col minor numero di voti.

Gli altri scrutatori, fra i quali dev'essere chi ha firmato le schede ed il segretario, notano, ed uno di loro rende contemporaneamente pubblico, il numero dei voti che ciascun candidato va riportando durante lo spoglio delle schede.

Finita quest'operazione, si numerano anche le schede rimaste nella prima urna, e si riscontra se corrispondono al numero degli elettori iscritti, che non hanno votato.

Qualora si verificano differenze, se ne prende nota nel processo verbale.

Art. 69. Sono nulle:

1. Le schede nelle quali l'elettore si è fatto conoscere od ha scritto altre indicazioni oltre a quelle di cui all'art. 65;
2. Quelle che non portano la firma ed il bollo di cui all'articolo 68;
3. Quelle che portano o contengono segni che possano ritenersi destinati a far riconoscere il votante.

Si hanno come non scritti sulla scheda i nomi che non portano sufficiente indicazione delle persone alle quali è dato il voto, come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei deputati per i quali l'elettore ha facoltà di votare; in entrambi i casi la scheda resterà valida nelle altre parti.

Se nella scheda è assegnato più volte il nome di uno stesso candidato, nel computo dei voti esso viene calcolato una volta sola.

Art. 70. L'ufficio di ciascuna sezione pronunzia in via provvisoria sopra tutte le difficoltà e gli incidenti che si sollevano intorno alle operazioni della sezione, e sulla nullità delle schede.

Tre membri almeno dell'ufficio devono trovarsi sempre presenti a tutte le operazioni elettorali.

Nel verbale, da stendersi in doppio originale, deve farsi menzione di tutti i reclami avvenuti, delle proteste fatte e delle decisioni motivate, proferite dall'ufficio. Le schede bianche, le nulle, le cotestate in qualsiasi modo e per qualsivoglia causa, e le carte relative ai reclami ed alle proteste, devono essere vidimate almeno da tre dei componenti l'ufficio, ed annesse al verbale.

Subito dopo lo scrutinio dei suffragi, le altre schede sono arse in presenza della adunanza, eccetto che dieci elettori almeno non protestino contro la non sincera lettura delle schede, o contro la sostituzione di esse. In tal caso tutte le schede, vidimate come sopra, vengono annesse al verbale in plico suggellato.

È riservato alla Camera dei deputati di pronunziare sui reclami giudizio definitivo.

Art. 71. L'ufficio della sezione dichiara il risultato dello scrutinio o lo certifica nel verbale, sottoscritto, seduta stante, dai suoi membri; dopo di che l'adunanza viene sciolta immediatamente.

Un'esemplare autentico dei verbali è depositato nella segreteria del Comune dove si raduna la sezione.

Nella stessa segreteria sono depositate per otto giorni, con diritto ad ogni elettore di prenderne conoscenza, le liste elettorali della sezione che contengono il riscontro dei votanti ordinato nel precedente articolo 66.

Art. 72. Il presidente, o per esso uno degli scrutatori di ciascuna sezione, reca immediatamente un altro esemplare del verbale, colle schede e carte di cui all'articolo 70, all'Ufficio della prima sezione del Collegio.

Art. 73. Il presidente dell'ufficio della prima sezione del Collegio, in unione ai presidenti delle altre sezioni intervenuti alla adunanza, o agli scrutatori che ne facciano le voci, riassume i voti dati in ciascuna sezione senza poterne modificare l'operato, e pronuncia sopra qualunque incidente relativo alle operazioni ad esse affidate, salvi i reclami, sui quali è provveduto in termini nell'ultimo capoverso dello art. 70.

Il segretario della prima sezione diventa segretario dell'adunanza dei presidenti.

Per la validità delle operazioni sovraindicate basta la presenza dei due terzi di coloro che hanno qualità d'intervenirvi.

Art. 74. Il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama, in conformità delle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, eletti nel limite del numero dei deputati assegnati al Collegio, coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purchè questo numero oltepassi l'ottavo del numero degli elettori iscritti.

Piccola Posta — Sig. G. G. D. *Molare* — Scusatoci se non pubblichiamo vostra lettera: le lezioni ci hanno portato via tutto lo spazio.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta. GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

TORCHIO DA AFFITTARE

A pianterreno nel locale dell'Albergo Roma trovasi un grosso torchio fisso, nuovo modello, che viene rilasciato in affitto a coloro che ne avessero bisogno. Il proprietario mette a disposizione di chi ne li chiede, anche gli attrezzi, accessori di cantina e le persone di servizio occorrenti.

MERCURIALE D'ACQUI

Mercato dell' 20 Ottobre 1882.

Grano, all'Ettolitro da L. 20.— a 18,00 - Meliga, id. da L. 16,— a 15,75 - Riso bianco, id. da L. 30,— a 28,50 - Segala, id. da L. 16,25 a 16,— - Avena, id. da L. 10,— a 9,50 - Fave, id. da L. 15,50 a 15,— - Fagioli, id. da L. 23,50 a 23,— - Vino da pasto, id. da L. 50,— a 44,— - Castagne verdi, id. da L. 13,75 a 12,50 - Pane di 1. qualità, al K.g. L. 0,46 - Pane di 2. qualità, id. da L. 0,40 a 0,38 - Paste di 1. qualità, id. da L. 0,75 a 0,65 - Olio d'olivo 1. qualità id. da L. 2,50 a 2,— - Olio di 2. qualità, id. da L. 1,75 a 1,50 - Carne di vitello, id. da L. 1,40 a 1,30 - Carne di sanato, id. da L. 1,60 a 1,50 - Carne suina, id. da L. 2,— a 1,50 - Lardo, id. da L. 2,50 a — - Burro, id. da L. 3,— a 2,50 - Formaggio di pecora, id. da L. 1,50 a 1,25 - Farina di grano, id. da L. 0,45 a 0,40 - Carbone di rovere, al M.g. da L. 1,10 a 1,— - Legna, id. da L. 0,33 a 0,30 - Patate, id. da L. 1,10 a 0,80 - Uova, alla dozzina da L. 4,00 a 0,90 - Fieno, al Quintale da L. 12,— a 10,— - Paglia, id. da L. 5,50 a 5,00.

Grande scoperta industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'ajuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottite in capecchio e coperte di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1,95 e largo metri 0,85.

Questi letti si danno franchi d'imbalsaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

L. 18.55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imbalsaggio è fatto con tela juta, fortissima, edell'imbalsaggio di un letto solo vi è l'occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento dei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'operaio onesto, laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO, Via Monte Napoleone, 37, MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il **Catalogo illustrato** delle mobiglie di ferro, a chi ne faccia domanda.

COMUNE DI CARPENETO D'ACQUI

È aperto il concorso al posto di **Ostetrica** per questo Comune a cui è annesso l'annuo stipendio di **L. 300**. Le aspiranti sono invitate a produrre le loro domande entro il 1. novembre p. v. corredandole dei consueti documenti autentici.

Carpeneto 26 Settembre 1882.

Il Sindaco
RODOLFO PALLAVICINO